

Aziende pilota nell'ambito montano

Le possibilità di sostegno ad una parziale ricolonizzazione delle aree di antico presidio nei territori agricoli dell'ambito montano richiedono una corralità di condizioni che difficilmente possono essere affrontate da singoli operatori privati. Scopo dell'azione è la promozione di una o più iniziative pilota, con il ruolo di guida per interventi successivi, che diventino occasione per sperimentare e stabilire le modalità di intervento su questo argomento al fine di fornire un quadro più definito per l'operatore privato, predisponendo con l'occasione gli appositi strumenti di intervento. Si tratta allora di promuovere la realizzazione di una o più aziende pilota che, in riferimento alle condizioni territoriali ed alle qualità dei suoli, come identificate nella carta pedologica dell'ambito montano redatta dai Dott. Celestre e Di Geronimo, sperimentino, con il sostegno attivo delle strutture dell'Ente Provinciale, secondo modalità da perfezionare ma che si ritiene possano inerire principalmente l'assistenza tecnico-amministrativa e l'individuazione di fonti di finanziamento, il riavvio di una struttura agricola dismessa, con ciò recuperando un bene architettonico, mediante l'aggiornamento della sua infrastrutturazione, la adduzione idropotabile, l'avvio di condizioni economiche complementari, quali l'agriturismo, la qualificazione dei prodotti agricoli ecc... Si verrebbe con ciò a dimostrare che l'aggiornamento alle condizioni contemporanee di esistenza di un fabbricato può non solo essere compatibile con le corrette modalità di recupero ma divenire anche elemento di innesco di una pluralità di opportunità economiche e culturali che agiscano sia come fattore di integrazione dell'economia agricola che come rivitalizzazione di mestieri tradizionali ora desueti.

A tal fine il Piano identifica (v. Piano d'Area Montano) alcuni fabbricati rurali che, di concerto con la Soprintendenza ai Beni Architettonici ed Ambientali sono ritenuti beni meritevoli di tutela. Si propone che le iniziative pilota prendano avvio dunque dal recupero dei manufatti più interessanti.

■ *sviluppo dell'azione*

- studio di un bando di concorso rivolto a privati per il recupero di aziende agricole che contenga le esplicitazioni sulle modalità di sostegno tecnico-amministrativo dell'Ente Provinciale, redatto di concerto con la Soprintendenza ai Beni Architettonici ed Ambientali e con i Comuni Montani
- espletamento del concorso ed avvio della o delle iniziative
- formazione degli strumenti tecnico-normativi da utilizzare per estendere l'iniziativa

■ *riferimento al programma di attuazione*

priorità: 38

■ *altri dati dell'azione*

territori comunali interessati	Chiaromonte Gulfi, Monterosso Almo, Giarratana, Ragusa, Modica
enti coinvolti	Soprintendenza Beni Architettonici ed Ambientali Azienda Regionale delle Foreste Ente Sviluppo Agricolo
ufficio responsabile del procedimento	Ufficio Programmazione e Sviluppo Economico Ufficio Piano
costi totali previsti	50 milioni per lo studio del bando 100 milioni per la formazione degli strumenti tecnico-normativi
tempi previsti	9 mesi per il bando, 6 mesi per il concorso, 2 anni per la predisposizione degli strumenti tecnico-normativi
correlazione con altre schede	C3b, C4d, C4e, C4h, L
fonti di finanziamento possibili	-
riferimenti legislativi	-
altri strumenti di programmazione	Piano Paesistico, PRG Comunali
tipologia dell'azione	indiretta